



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 6 Settembre XXIII del Tempo Ordinario Ez 33,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. WALTER MIOTTO e FAMIGLIA * 9.30 def. ADALGISA ADELINO e SANDRA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco:</p> <p><i>Signore, allontana da noi lo spirito di discordia e di divisione e donaci il tuo spirito di comunione e di amore.</i></p> <hr/> <p>Martedì ricorre la Festa della Natività della Vergine Maria. Con la Nascita della Madonna è entrata nel mondo l'aurora della nostra salvezza. Nel Rosario della sera (ore 17,30) affideremo a Maria la nostra comunità parrocchiale.</p> <p>Domenica prossima (13 sett.) dalle ore 10 alle 11 inizia la preparazione dei ragazzi al Sacramento della Cresima.</p>
Lunedì 7 Settembre S. Regina verg. E mart. 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11	* 18.00 def. DINO LUGOBONI	
Martedì 8 Settembre Natività della B.V. Maria Mi 5,1-4a (Rm 8,28-30); Sal 12; Mt 1,1-16.18-23	* 18.00 def. GIANFRANCO	
Mercoledì 9 Settembre S. Pietro Clover 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6, 20-26	* 18.00 def. BAZZANI WALTER PINAROLI RENATO e RITA	
Giovedì 10 Settembre B. Vincenza Maria Poloni iCor 8,1b-7.11-13; Sal 138; Lc 6,27-38	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Venerdì 11 Settembre S. Giacinto 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42	* 18.00 def. FAM. BURELLI FRANCO	
Sabato 12 Settembre SS. Nome di Maria 1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49	* 18.30 def. ROSA e GUGLIELMO	
Domenica 13 Settembre XXIV del Tempo Ordinario Sir 27,33-28.9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

Beata Vincenza Maria Poloni (10 settembre) Luigia Poloni nacque a Verona il 26 gennaio 1802. Per molti anni si prodigò nell'aiutare fratelli e nipoti in famiglia e nell'assistere le inferme e i bisognosi di ogni genere al Ricovero cittadino. Guidata e sorretta da don Carlo Steeb, il 2 novembre 1840 diede inizio all'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona e il 10 settembre 1848, con dodici compagne, si consacrò al Signore con i voti religiosi, assumendo il nome di suor Vincenza Maria. Morì l'11 novembre 1855. Fu proclamata beata il 21 settembre 2008.

Dal testamento spirituale: «Figlie mie, vi raccomando per ultimo testamento del mio affetto per voi, una sola cosa, la carità: fate che essa regni tra voi con l'amarvi e stimarvi a vicenda: avviatevi caritatevolmente, ma non accusatevi. Che nessuna di voi passi un'ora sola con qualche piccolo rancore, ma subito riconciliatevi.

Mie care figlie, ricordatevi che fino che durerà la carità l'Istituto si manterrà in piedi, ma se questa (che Dio ce ne guardi!) venisse a mancare, certo che non sussisterà. Per questo mi sono sempre studiata di far regnare nell'Istituto la carità: per essa perdei sonno, appetito, salute. Per lo spazio di sedici anni ho combattuto per mantenerla incrollabile nella Comunità ad onta degli sforzi fatti dal diavolo per turbarla, che grazie a Dio, non mai vi riuscì, ed ora sono contenta di aver così operato.

Rammentatevi, mie care, che siete sostenute dalla Provvidenza, sulla quale si fondò l'Istituto, e se manterrete la carità, non vi mancherà mai aiuto spirituale né temporale, come non vi è mai mancato fino a questo momento, ed io vi prometto da parte di Dio, che l'Istituto starà sempre in piedi, se vi amerete con fraterna carità; e, se Dio mi userà misericordia, ricevendomi in quella patria beata, vi prometto che pregherò per voi tutte, mi farò anzi vostra avvocata presso il trono del Signore. La carità sopravvive alla morte: essa, non dubitate, ci unirà nel Signore, benché lontane. Che se per contrario questa virtù, a me sì cara, verrà meno in voi, lascerò che operi la giustizia di Dio».



Per piacere, Signore, non interrompermi: sto pregando!

“PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI ...”

“Sì?”.

“Per piacere non interrompermi: sto pregando”.

“Ma tu mi hai appena chiamato”.

“Io ti ho chiamato? È vero, sì, no, per dire la verità, no. È che noi preghiamo così: Padre nostro che sei nei cieli ...”.

“Vedi che mi chiami ancora. Vuoi parlarmi?”.

“SIA SANTIFICATO IL TUO NOME”.

“Ma credi veramente a quello che dici?”.

“Che cos’è che devo prendere sul serio?”.

“Vuoi veramente santificare il mio Nome? Ma sai quello che significano queste parole?”.

“Significa, significa ... Mio Dio, non so quello che vuol dire. E come potrei saperlo?”.

“Significa che tu vuoi onorarmi, che io sono l’unico per te, che il mio Nome per te è prezioso”.

“Ah, questo lo capisco”.

“VENGA IL TUO REGNO, SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ’ COME IN CIELO COSÌ IN TERRA ...”.

“Ma tu fai qualcosa per realizzare questo?”.

“Perché si compia la tua volontà? Certo, vado regolarmente in chiesa, faccio la mia offerta, do qualcosa per le missioni”.

“Ma io domando di più. Vorrei che la tua vita fosse in ordine, che tu eliminassi quegli atteggiamenti che fanno arrabbiare i tuoi vicini, che tu imparassi da loro. Vorrei che i malati fossero guariti, che fossero consolati quelli che sono nella tristezza e liberati i prigionieri. Tutto quello che tu farai per queste persone, lo farai per me”.

“Ma perché rimproveri proprio a me tutto questo? Sai quanti ricchi sono seduti nelle chiese? Rivolgiti prima a loro”.

“Scusami. Pensavo che tu pregassi per far venire il mio regno e perché si compisse la mia volontà. È una cosa che comincia sempre concretamente da colui che prega per questo fine. Solo quando tu vorrai la stessa cosa che voglio io, potrai diventare il messaggero del mio Regno”.

“Sì, capisco. Ma ora posso continuare la mia preghiera?”.

“E NON CI INDURRE IN TENTAZIONE, MA LIBERACI DAL MALE”.

“Niente mi sta più a cuore di questo; ma bisogna che tu eviti le persone e le situazioni che ti inducono in tentazione”.

“Cosa vuoi dire?”.

“Tu conosci i tuoi punti deboli: mancanza di carattere, ambiguità di fronte al denaro, al sesso, alla violenza ... Non offrire una presa alla tentazione”.

“Credo che questo “Padre nostro” sia il più difficile della mia vita. Ma è anche la prima volta che ha un rapporto con la mia esistenza”.

“In effetti vedi bene che è solo così che potremo andare avanti. Ora termina tranquillamente la tua preghiera”.

“Perché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli”.

“Sai cos’è che trovo meraviglioso? Che degli uomini come te comincino a prendermi sul serio, a pregare sinceramente, a seguirmi e a fare ciò che corrisponde alla mia volontà. Che essi si accorgano come l’azione a favore del Regno li rende veramente felici”.

